

## RAPPORTO TECNICO “BAMBINI MAESTRI REALTA” – CLASSE V – documentazione dell’attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

### dalle SCOPERTE GEOGRAFICHE alla COLONIZZAZIONE

Nella documentazione che segue sono riportate solo alcune tra le gestioni più significative e qualificanti (sia per la costruzione di un metodo di studio che per la capacità di interpretare il fatto storico) di alcune schede.

Alcune delle esemplificazioni riportate possono essere trasferite a prescindere dal contenuto specifico e/o dalla impostazione della scheda stessa, altre invece non possono prescindere dal contenuto della scheda.

Le esemplificazioni sono state raggruppate per aspetti metodologici, prescindendo quindi dall'ordine cronologico, che invece si può ritrovare nel prospetto.

#### - LETTURA DI IMMAGINI:

\* DAL PASSATO AL PRESENTE (due esempi tratti da una classe V di Piossasco, ins.te M.G. Bondesan, 1998/99)

\* DOCUMENTI DA LEGGERE (un esempio tratto da una classe V di Piossasco, ins.ti Scali/Sibona, 1997/98)

#### - IPOTESI, CONFRONTO, IMMEDESIMAZIONE

Tre esempi:

1) ipotesi previsionali/progettuali, (ins. M.G.Bondesan, 1998/99) 2) dalle ipotesi alla distinzione tra giudizio e informazione, (ins.ti A.Ferrara e Teda Bonifanti, 1997/98)

3) analisi della struttura e del contenuto delle ipotesi, (ins.ti E. Scali e Nicoletta Sibona, 1997/98)

- VERSO UN METODO DI STUDIO (due esempi tratti da Scali e Sibona, 1997/98)

### LETTURA DI IMMAGINI: dal passato al presente

#### Primo esempio

#### **Dal planisfero odierno alla rappresentazione della Terra come era conosciuta attorno alla metà del Quattrocento: l'utilizzo del colore per aiutare il confronto**

Il planisfero della scheda 1 (*cfr. Materiali*) è stato dato ai bambini insieme ad un planisfero odierno in cui sono indicati i continenti. I ragazzi sono stati invitati a colorare, nelle due rappresentazioni, i mari e i continenti, scegliendo un colore per ogni continente (ed uno ancora diverso per l'Italia).

L'uso del colore ha messo in evidenza una certa somiglianza nelle forme, ma anche la sproporzione nell'estensione delle terre e dei mari, la mancanza del continente americano, stimolando così i bambini alla comprensione, non facile, di come venivano rappresentate nel Quattrocento le terre allora conosciute.



# RAPPORTO TECNICO "BAMBINI MAESTRI REALTA'" – CLASSE V – documentazione dell'attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO



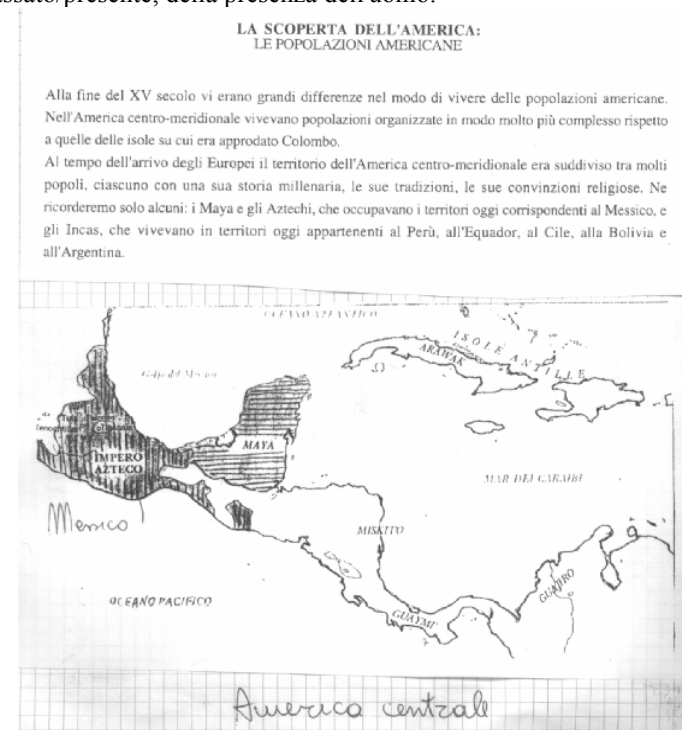
## Secondo esempio

### Tempo e spazio: l'America delle popolazioni indigene e l'America degli americani di oggi

Si riportano integralmente le pagine del quadernone dei bambini di della classe di M. G. Bondesan (Piossasco, 1998) in quanto significative di una gestione delle schede (in questo specifico contesto, ma anche in altri) che supera quella rigidità, che potrebbe ridurle a libro di testo alternativo.

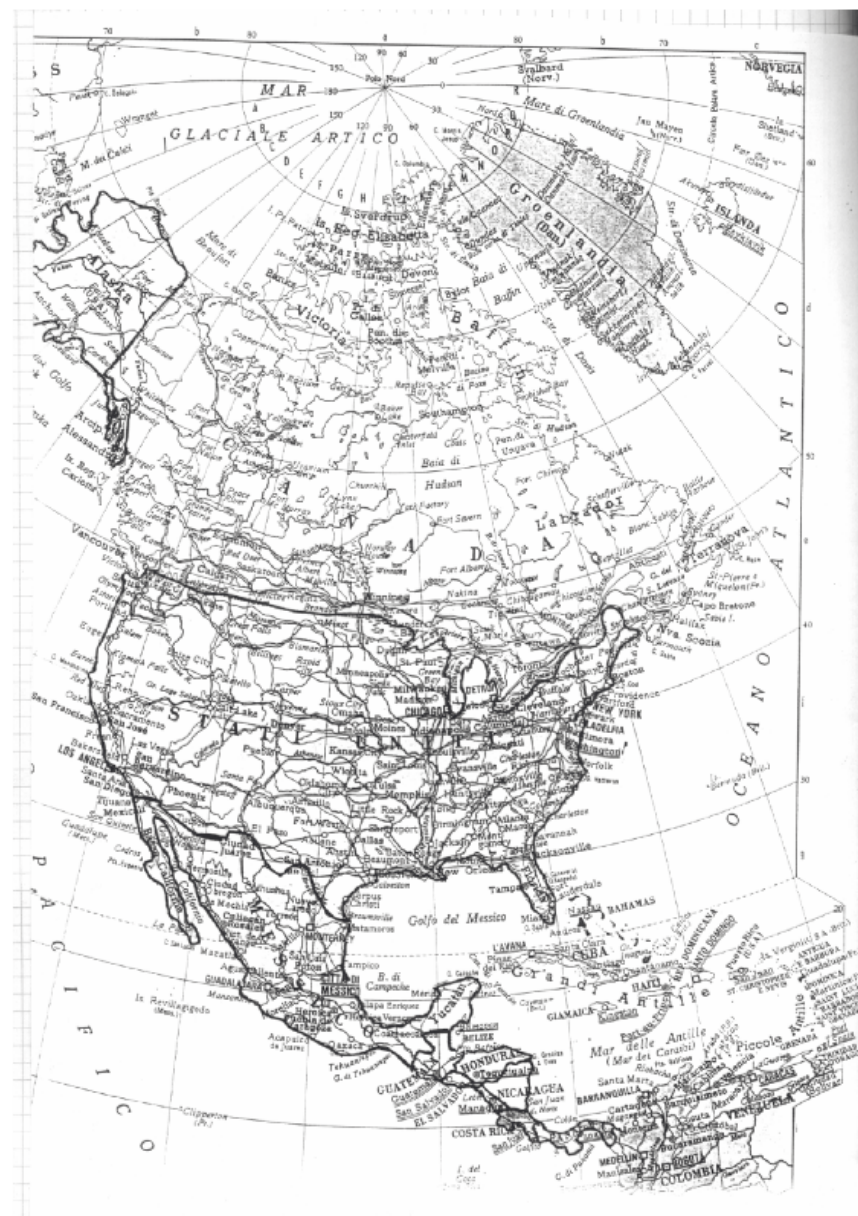
Le schede (*cf. Materiali*) vengono ritagliate, colorate; su di esse si scrive; si aggiungono altre schede tratte dall'Atlante, insieme ad informazioni che creano una trasversalità temporale (ieri/oggi) e disciplinare (storia/geografia).

In un contesto così "liberato" da una cultura "bloccata" dalla fissità della carta stampata, le informazioni "nozionistiche" (le capitali degli Stati) assumono il significato di "ricerca", nel confronto passato/presente, della presenza dell'uomo.





# RAPPORTO TECNICO "BAMBINI MAESTRI REALTA'" – CLASSE V – documentazione dell'attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

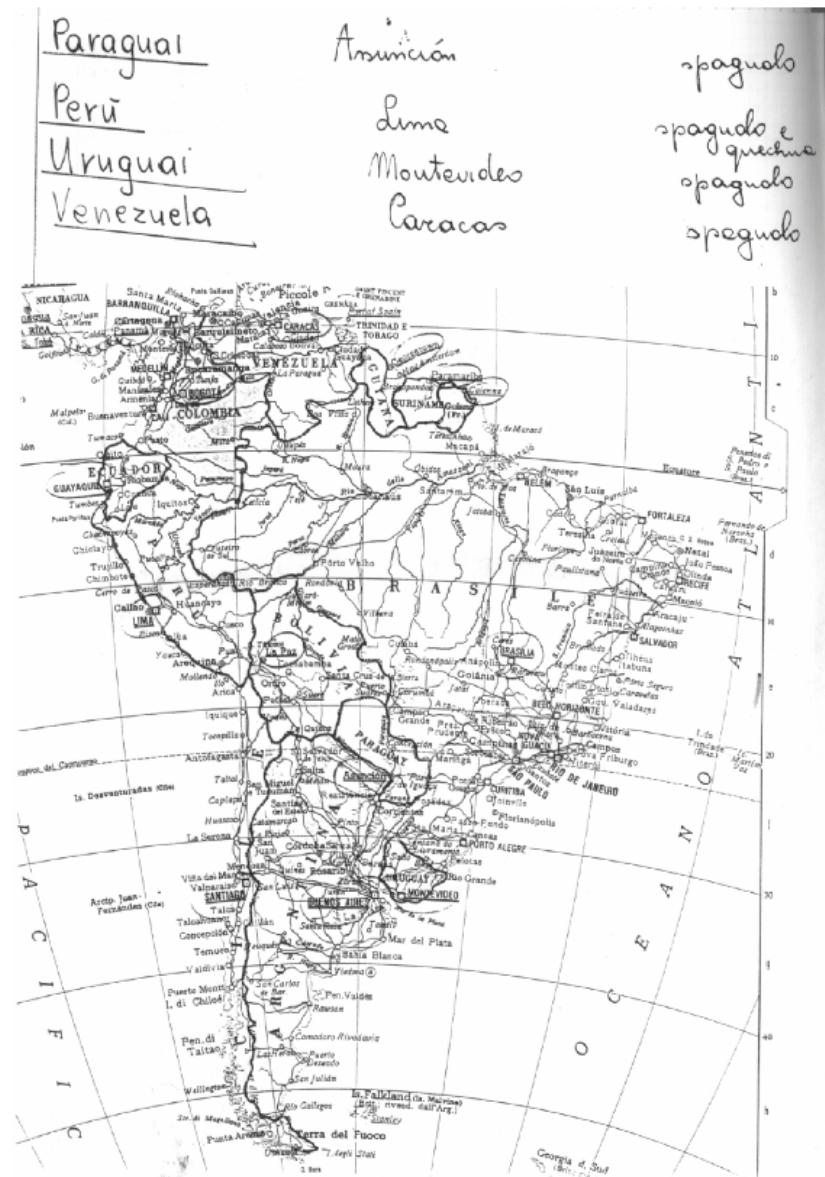


# RAPPORTO TECNICO "BAMBINI MAESTRI REALTA'" – CLASSE V – documentazione dell'attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

STATO                      CAPITALE      LINGUA UFFICIALE

|                              |                   |                  |
|------------------------------|-------------------|------------------|
| <u>Canada</u>                | Ottawa            | inglese - franc. |
| <u>Stati Uniti d'America</u> | Washington        | inglese          |
| <u>Messico</u>               | Città del Messico | spagnolo         |
| <u>Guatemala</u>             | Guatemala         | spagnolo         |
| <u>Honduras</u>              | Tegucigalpa       | spagnolo         |
| <u>Nicaragua</u>             | Managua           | spagnolo         |
| <u>Costa Rica</u>            | San José          | spagnolo         |
| <u>EL Salvador</u>           | San Salvador      | spagnolo         |
| <u>Panama</u>                | Panama            | spagnolo         |
| <u>Cuba</u>                  | L'Avana           | spagnolo         |
| <u>Haiti</u>                 | Port-au-Prince    | francese         |
| <u>Repubblica Dominicana</u> | Santo Domingo     | spagnolo         |

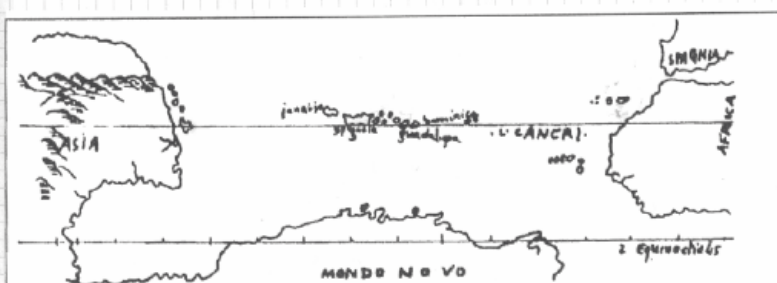
|                  |              |            |
|------------------|--------------|------------|
| <u>Argentina</u> | Buenos Aires | spagnolo   |
| <u>Bolivia</u>   | La Paz       | spagnolo   |
| <u>Brasile</u>   | Brasilia     | portoghese |
| <u>Cile</u>      | Santiago     | spagnolo   |
| <u>Colombia</u>  | Bogotá       | spagnolo   |
| <u>Ecuador</u>   | Quito        | spagnolo   |
| <u>Guyana</u>    | Georgetown   | inglese    |
| <u>Suriname</u>  | Paramaribo   | olandese   |





# RAPPORTO TECNICO "BAMBINI MAESTRI REALTA'" – CLASSE V – documentazione dell'attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

Ma Colombo seppe di essere arrivato in America?  
Dopo l'arrivo nell'isola di S. Salvador, Colombo nel 1492 raggiunse l'isola di Cuba e in seguito quella di Haiti. Era certo di aver raggiunto il Giappone (Giappone) o il Catai (Cina) nei 10 anni successivi. Colombo comandò altre tre spedizioni, ma restò ferito nella sua certezza, continuò a credere che il Giappone e il Catai fossero al portata di mano e a cercare una conferma della sua convinzione. Nel 3° viaggio accostò per la prima volta il continente americano arrivando presso le foci dell'Orinoco (Venezuela). Nel 1502 toccò la costa dell'attuale Honduras, se fosse partito verso il Nord si sarebbe imbattuto nella regione degli Aztechi e avrebbe trovato immense ricchezze. Invece dall'America scese verso Sud e vedendo la costa affrettarsi a mettersi a difendersi dall'isola. Nel Novembre 1504 rientrò definitivamente in Spagna e morì un anno e mezzo dopo senza aver capito di aver scoperto un nuovo continente.



Rappresentazione delle terre scoperte da Colombo contenuta nel giornale di viaggio del navigatore: come si vede, il "Mondo Nuovo" e l'Asia erano credute unite tra loro in una stessa massa continentale.

## LE IMMAGINI: DOCUMENTI DA LEGGERE



L'immagine si riferisce alla scheda n° 3 (cfr. *Materiali*, pag. M 30).

Dopo aver letto la lettera scritta da Colombo, osserva con attenzione l'incisione raffigurante lo sbarco degli spagnoli a S. Domingo. Descrivi con le parole ciò che vedi, poi rispondi:

- per quale motivo Colombo pianta una lancia nel terreno?
- per quale motivo i soldati piantano una croce?
- secondo te, l'autore dell'incisione aveva letto la lettera di Colombo?

Io su questa incisione vedo gli uomini e le navi di Colombo che arrivavano a terra e sbarcano, spaventando così gli abitanti dell'isola. Più grande si vede invece la scena di Colombo che riceve i doni preziosi degli isolani. In questa incisione viene raffigurato anche Colombo che pianta una lancia nel terreno che secondo me è un segno di conquista: ci sono raffigurati tre uomini di Colombo che piantano una croce sulla costa e secondo me è un simbolo che indica la conversione voluta dagli spagnoli.

Da tutta questa incisione capisco che l'autore ha letto la lettera scritta da Colombo; dico questo perché questa incisione raffigura gli aspetti degli isolani, il carattere degli isolani e uno scopo di Colombo (la conversione

## RAPPORTO TECNICO "BAMBINI MAESTRI REALTA'" – CLASSE V – documentazione dell'attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

degli isolani).

Tra le cose che ci sono scritte nella lettera, l'autore dell'incisione raffigura anche i doni di valore che gli isolani danno a Colombo ed ai suoi uomini.

### IPOTESI, CONFRONTO, IMMEDESIMAZIONE

#### Primo esempio

##### **Ipotesi previsionali / progettuali**

L'attività che si documenta è stata effettuata prima di iniziare la lettura delle schede relative al viaggio di Colombo (*cfr. Materiali, pag. M29 e seguenti*).

Essa si è sviluppata in tre momenti:

- 1) produzione individuale di ipotesi;
- 2) confronto tra due ipotesi (individuale);
- 3) discussione in classe;
- 4) utilizzo dei materiali dello schedario come verifica delle ipotesi prodotte

 1) L'insegnante ha stimolato i ragazzi a produrre ipotesi previsionali/progettuali con la seguente consegna:

Cristoforo Colombo desiderava realizzare un progetto di viaggio per la ricerca di una nuova via per raggiungere le Indie.

Secondo te di cosa avrà avuto bisogno?

Scrivi tutto quello che sai su questa impresa.

Su Cristoforo Colombo non è che sappia poi molto, però qualcosa la so e la voglio raccontare ...

Come prima cosa penso che per la sua grande impresa doveva avere il permesso, doveva avere bene le idee chiare in testa, doveva essere ben deciso e doveva essere convinto che la Terra non era piatta come tutti dicevano, ma era rotonda e che quindi avrebbe fatto il giro dalla Terra e partendo dallo Stretto di Gibilterra e navigando sempre verso occidente, sarebbe arrivato sul fronte orientale dell'Asia; per questo aveva bisogno di grandi scorte di cibo, di un equipaggio numeroso e di molto denaro, di una

buona dose di coraggio, dopo naturalmente di una nave robusta e il miglior equipaggiamento del suo paese.

Quando Colombo sbarcò in America credeva di essere arrivato in Asia, ma non fu così perché era arrivato in America, poi quando ritornò importò dall'America pomodori, melanzane e altri prodotti.

Si noti lo sforzo della bambina di strutturare le sue conoscenze sul viaggio di Colombo per "entrare" nello sviluppo dello progetto stesso.

Questa consegna è servita pertanto non solo a creare aspettative e curiosità su ciò che in seguito i bambini avrebbero studiato, ma soprattutto ha costretto i ragazzi ad utilizzare, in un processo logico di causa/effetto, le loro conoscenze, creando quindi una modalità di pensiero fondamentale per lo studio.

2) L'insegnante ha sottoposto per il confronto due ipotesi, prodotte nella classe, indicative delle idee espresse dai bambini.

Secondo me C. Colombo pensava di fare il giro del mondo e di raggiungere le Indie, però si è trovato in America. Colombo, passando da Genova e attraversando lo stretto di Gibilterra e l'Oceano Atlantico, pensava di essere arrivato in India, invece era giunto in America.

Cristoforo Colombo ha avuto questa idea strampalata di fare il giro del mondo, perché già i portoghesi circumnavigavano l'Africa e lui voleva trovare un'altra rotta. (Matteo)

Secondo me Colombo avrà circumnavigato l'Africa per raggiungere le Indie. (Davide)

L'attività individuale richiesta ai bambini è stata la seguente:

1) quale delle due ipotesi è più simile alla tua? (Spiega il motivo)

2) L'ipotesi di Matteo, secondo te, avrebbe potuto essere realizzata da Colombo? (spiega i motivi)

3) La discussione di classe ha portato a:

- sintetizzare le necessità che avrebbe potuto avere Colombo per effettuare il suo grande viaggio:

## RAPPORTO TECNICO "BAMBINI MAESTRI REALTA'" – CLASSE V – documentazione dell'attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

### DI COSA AVRA' AVUTO BISOGNO?

- \* di cartine (terra-cielo) e della capacità di leggerle
- \* di navi ben organizzate (equipaggio, cibo, acqua, scialuppe di salvataggio, bussola)
- \* di denaro (per comprarsi l'occorrente per il viaggio e per comprare le spezie)
- \* del permesso del re per partire e non avere problemi durante il viaggio, e dei finanziamenti del re
- \* del coraggio
- \* dell'astuzia
- \* della forza
- \* dell'intelligenza
- \* di possedere conoscenze scientifiche sulla forma della terra

- evidenziare gli aspetti fondamentali per scegliere la "giusta" rotta:

Per scegliere la "giusta" rotta Colombo, secondo noi, avrà dovuto tener conto di due aspetti fondamentali:

- \* delle conoscenze scientifiche sulla forma della terra
- \* delle cartine che rappresentavano le zone allora conosciute

- ipotizzare quali rotte avrebbe potuto effettuare in base all'idea della forma della Terra in cui credeva:

Ecco le nostre ipotesi sulle "rotte" che avrebbe potuto seguire Colombo :

| 1° IPOTESI:<br>"SE LA TERRA FOSSE ROTONDA"                                                                                                           | 2° IPOTESI:<br>"SE LA TERRA FOSSE PIATTA"                                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| "Navigare verso occidente e arrivare nelle Indie partendo da Genova o dal Portogallo." (Michela, Matteo, Jonathan, Mariangela e Fabio)               | "Circumnavigare l'Africa come avevano fatto i portoghesi." (Renato, Davide, Silvia, Mauro) |
| "Circumnavigare l'Africa, arrivando nelle Indie, continuare a navigare verso oriente ritornando in Europa. In questo modo scopri l'America." (Mauro) |                                                                                            |

4) La verifica delle ipotesi prodotte è stata effettuata utilizzando le schede che sono state ritagliate e incollate sul quadernone in base alle informazioni che si andavano cercando. Nella prima consegna i bambini dovevano rielaborare le loro conoscenze per costruire un'ipotesi; in questa fase di verifica le conoscenze fornite dalla cultura adulta sono state tagliate, incollate, "vissute" con il colore per farle diventare una conoscenza personale. *Si riportano integralmente solo alcune pagine tra le più significative di questo metodo di lavoro.*

# RAPPORTO TECNICO "BAMBINI MAESTRI REALTA'" – CLASSE V – documentazione dell'attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

## COMINCIAMO A VERIFICARE LE NOSTRE IPOTESI SUL VIAGGIO DI CRISTOFORO COLOMBO.



IL RITRATTO DI CRISTOFORO COLOMBO

### LA SUA VITA

Nacque a Genova nel 1451; a 28 anni si trasferì in Portogallo e iniziò a viaggiare nell'Oceano Atlantico, lungo le coste dell'Africa. Si stabilì per alcuni anni nelle isole di Madeira, dove imparò a conoscere l'oceano, diventando un esperto navigatore e comandante.

Le idee degli scienziati sulla forma della Terra lo interessavano molto. Così, quando tornò in Portogallo, iniziò un lungo periodo di studi, in cui mise a punto il suo progetto: raggiungere le Indie, ricche di oro, spezie e sete, navigando verso occidente.

### LA PREPARAZIONE DEL SUO GRANDE VIAGGIO

Per realizzare il progetto di Colombo, occorreva molto denaro per le navi, l'equipaggio, i viveri, ecc... Colombo provò allora a interessare i sovrani del Portogallo, presso cui era in servizio, ma i Portoghesi stavano sperimentando un'altra via per le Indie (la circumnavigazione dell'Africa).

Dopo sei anni di tentativi riuscì invece a convincere i sovrani spagnoli, Isabella e Ferdinando, che accettarono il suo progetto per diversi motivi:

- 1) fare concorrenza al Portogallo
- 2) trovare oro e argento per una guerra contro i Turchi (che ostacolavano i commerci dell'Europa con l'Oriente)

A Colombo, in caso di riuscita del viaggio, venivano promesse le nomine di Ammiraglio, di Governatore e Viceré delle terre che sarebbe riuscito a conquistare. Inoltre avrebbe ricevuto il 10% dell'oro, delle gemme, delle spezie e delle altre mercanzie trasportate dalle Indie. Alla sua morte, i figli avrebbero avuto il diritto di ricevere tutti i titoli e le ricchezze di Colombo.

28-11-98

## IL VIAGGIO DI COLOMBO

Leggendo le schede sugli studi effettuati da Colombo, abbiamo capito che per realizzare il suo viaggio si è basato sugli studi del Toscanelli. Infatti condivide l'idea del Toscanelli che la Terra fosse rotonda e che ci fosse poca distanza tra l'Europa e le Indie.

Questa scheda ci dimostra che queste nostre idee sono esatte.

### IL PRIMO VIAGGIO DI COLOMBO

Il 3 agosto 1492, Colombo partì da Palos (in Spagna) con una flotta di tre imbarcazioni e con un equipaggio di 90 uomini.

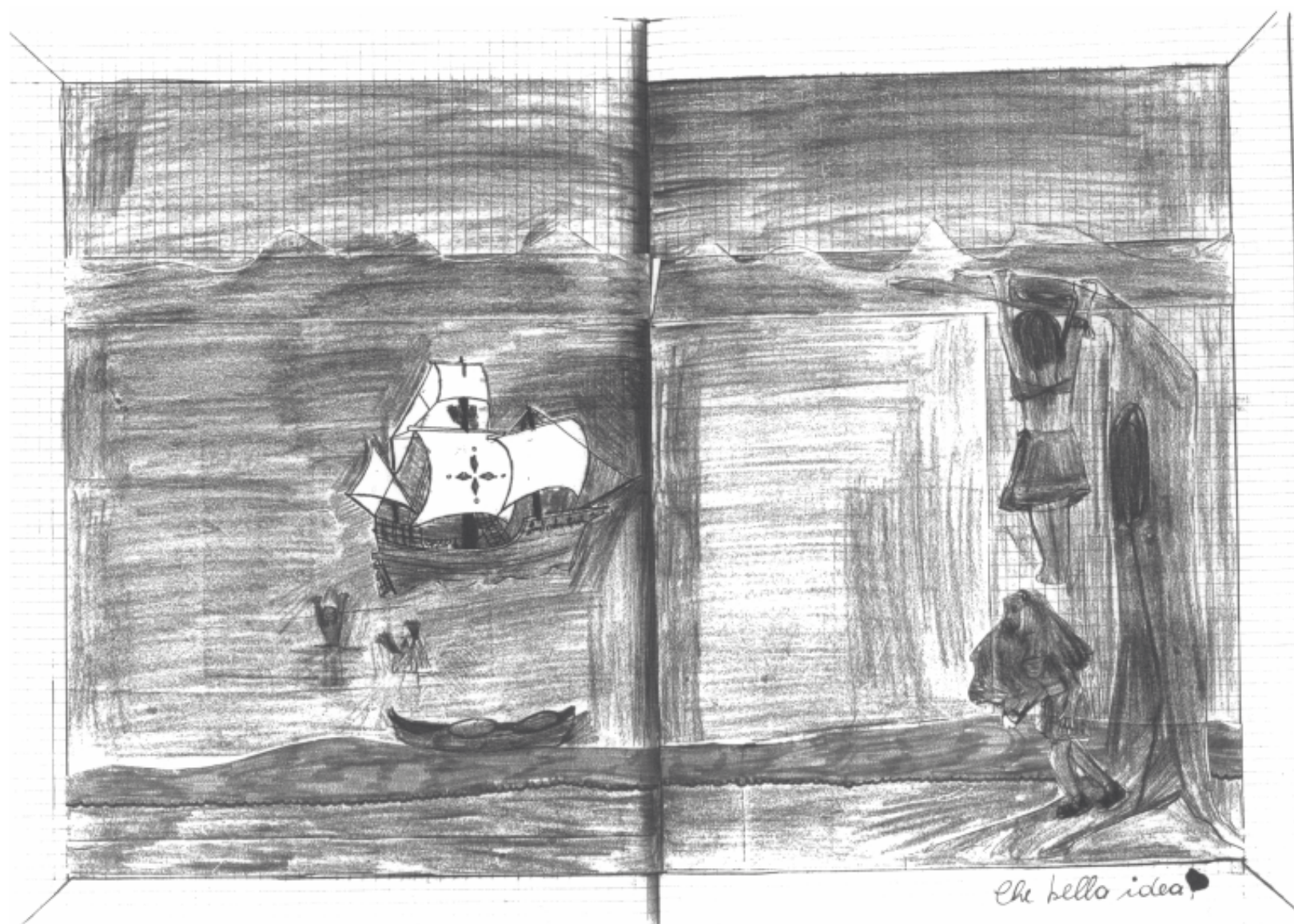
Per evitare i forti venti dell'Atlantico settentrionale, Colombo navigò prima verso Sud, fino alle isole Canarie, poi di lì cambiò rotta, dirigendosi dritto a Ovest. Infatti pensava di incontrare il Giappone alla stessa latitudine delle Isole Canarie.

|                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>■ <u>Luogo e data della partenza</u></p> <p>■ <u>La rotta seguita da Colombo</u></p> <p>■ <u>Emozione di partenza e di latitudine misurata da Colombo</u></p> <p>■ <u>Se tornò in un giorno</u></p> | <p>Colombo stimava la distanza tra le Canarie e Cipango (Giappone) di 4450 km circa. In realtà questa distanza è di circa 19600 km. Se non avesse trovato l'America in mezzo, non avrebbe avvistato terra e, probabilmente, si sarebbe perso nell'Oceano: non era attrezzato per un viaggio così lungo!</p> <p>Invece, dopo più di due mesi di navigazione, il 12 ottobre 1492, l'equipaggio avvistò l'isola di Guanahani (battezzata, da Colombo, San Salvador). Colombo credette di essere arrivato oltre il Giappone, in Cina.</p> <p>Proseguendo scoprirono altre isole, più importanti e abitate: Cuba e Haiti.</p> <p>Nelle isole scoperte da Colombo non c'era nessuno di quei prodotti che in India erano invece abbondanti: non c'erano neanche mercati locali. In compenso l'oro si trovava facilmente.</p> | <p>■ <u>I prodotti che non trovavano in quelle terre</u></p> <p>■ <u>Prodotti che trovavano in quelle terre</u></p> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

La pagina che segue è un magistrale esempio dell'uso del colore (purtroppo non riproducibile in stampa), delle forme e della creatività (cfr. Vol. IV, Linee metodologiche,) applicato all'utilizzo dello schedario e finalizzato alla rappresentazione e all'immedesimazione storica.



RAPPORTO TECNICO "BAMBINI MAESTRI REALTA'" – CLASSE V – documentazione dell'attività in classe  
DAL CACAO AL CIOCCOLATO



## RAPPORTO TECNICO "BAMBINI MAESTRI REALTA'" – CLASSE V – documentazione dell'attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

La bambina ha ritagliato la caravella riportata nella scheda (*cfr. Materiali, pag. M30*), e, continuando ad utilizzare la tecnica del ritaglio, ha costruito il mare, l'albero e le persone, poi li ha ritagliati ed incollati sullo sfondo di terra/mare, creando l'effetto della profondità.

### Secondo esempio

#### **Dal giudizio .... all'informazione ..., attraverso un lavoro di ipotesi e di immedesimazione**

L'attività riguarda la scheda n° 4 (*cfr. Materiali, pag. M31* "Lettera di Colombo a Louis Santagel"); essa si è articolata nel seguente modo:

- a) lettura e attività individuale sulla scheda [non documentata]
- b) discussione di classe
- c) attività individuale di esplicitazione di un giudizio sul comportamento di Colombo
- d) attività individuale di immedesimazione
- e) confronto delle posizioni espresse

N.B. In questa classe vengono numerate le righe delle letture; in questo modo si facilita la riflessione individuale e la sua esplicitazione nel confronto collettivo.

**b)** La domanda n° 4 ("sottolinea in blu le frasi nelle quali Colombo esprime i suoi giudizi sugli abitanti delle isole") ha prodotto una interessante discussione sulla difficoltà di distinguere in un testo l'informazione sui fatti dal giudizio che ne viene dato.

Da una prima ipotesi "Forse la difficoltà sta nel fatto che non sempre i giudizi vengono dati in modo diretto e chiaro. Ad esempio Andrea ritiene che a riga 13, dove Cristoforo Colombo parla dell'amicizia col Re, ci sia in modo indiretto un giudizio sul carattere gentile, generoso e amichevole del Re stesso" si passa alla distinzione tra giudizi e informazioni "Il giudizio può essere diverso da persona a persona, cioè dipende dal punto di vista di ogni persona che lo dà; invece un'informazione, se è vera, dovrebbe essere condivisa da

tutti".

La socializzazione dell'esecuzione dell'esercizio (sottolinea in blu le frasi nelle quali Colombo esprime i suoi giudizi sugli abitanti delle isole) consente di riflettere sulla risposta di una compagna "Adriana ha sottolineato come giudizio le seguenti parole di riga 21 <Mostrano tanto affetto che ... cuore>; secondo la maggior parte di noi qui Cristoforo Colombo descrive un comportamento che giudica generoso, ma non dà giudizi sugli indigeni." sulla quale si innesta il ragionamento di Andrea, interessante per la maturità di analisi insita in esso "Prima di tutto bisogna distinguere tra giudizi sugli spagnoli e giudizi sugli indigeni e poi tra giudizi sui comportamenti e giudizi sulle persone. Quando dai un giudizio sul comportamento, pensi che la persona che agisce in un certo modo una volta, in un altro momento magari cambierà, agirà in un altro modo, migliore o peggiore; invece i giudizi sulle persone sono più rigidi, più difficili da cambiare, ma più chiari da individuare. ".

**c)** Si passa quindi a chiedere ai ragazzi stessi di pronunciarsi con un giudizio sul comportamento di Cristoforo Colombo:

"Come giudichi tu Cristoforo Colombo, dopo aver letto nel documento le righe (da 22 a 30) nelle quali egli stesso descrive il suo comportamento verso gli indigeni? Perché?"

Nel protocollo che si riporta possiamo notare come la bambina sia riuscita:

- a distinguere il suo giudizio sul comportamento di Colombo se riferito agli spagnoli o agli indigeni

## RAPPORTO TECNICO "BAMBINI MAESTRI REALTA'" – CLASSE V – documentazione dell'attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

- a comprendere gli scopi del comportamento di C.

Io giudico Cristoforo Colombo una persona che ha fatto una cosa ben fatta perché non permette che i suoi marinai diano cose scarse in cambio di cose preziose, però è anche furbo perché fa tutte queste cose in modo che gli indigeni si facessero cristiani e si sottomettessero al loro Re e per prendersi cose preziose che in Spagna non esistevano, quindi sembra che sia generoso però fa tutto questo per vari scopi.

L'insegnante chiede, con annotazione scritta sul quaderno, come la bambina giudichi (buoni o disonesti) gli scopi di Colombo.

Disonesti perché praticamente fanno un uso degli indigeni.

d)  Quindi viene chiesto uno sforzo di immedesimazione:

Se tu fossi stata una indigena avresti accettato di diventare Cristiana in cambio di qualche oggetto che avesse avuto per te valore? Perché?

e)  L'attività prosegue con la messa a confronto delle posizioni espresse dai bambini nelle due precedenti attività. L'insegnante dà, fotocopiati, i giudizi e le posizioni espresse dagli alunni e la loro classificazione.

*Per entrambe le attività si riporta solo la classificazione e l'attività richiesta ai bambini.*

Si notino:

- il rigore metodologico con cui è stata condotta tutta la riflessione
- la ricchezza, qualitativa e quantitativa, di idee espresse dai ragazzi e l'importanza di dare la possibilità di esprimerle e di ascoltarle, fatto che abitua alla tolleranza e all' accettazione dell'altro, anche se diverso.

ABBIAMO CLASSIFICATO LE VOSTRE RISPOSTE SUL COMPORTAMENTO DI COLOMBO SECONDO  
QUESTE TIPOLOGIE:

GRUPPO A Posizione di chi pensa che ...

C.C. ha abbindolato gli indigeni perché ha approfittato del fatto che erano

semplici e facilmente attratti dai regali e dalle novità. Li ha "attratti" ma è stato più corretto dei suoi marinai.

GRUPPO B Posizione di chi pensa che ...

C.C. ha accalappiato gli indigeni perché questi erano ingenui e comunque gli oggetti che lui donava erano nuovi e interessanti per loro.

GRUPPO C Posizione di chi pensa che ...

C.C. si è comportato in modo protettivo verso gli indigeni evitando che fossero maltrattati dagli spagnoli.

GRUPPO D Posizione di chi pensa che ...

C.C. si è comportato in modo scorretto, perché ha approfittato dell'ignoranza degli indigeni circa il valore degli oggetti scambiati. Però il suo scopo (e cioè: convertire gli indigeni tenendoseli amici) era giusto.

GRUPPO E Posizione di chi pensa che ...

C.C. negli scambi di oggetti è stato corretto con gli indigeni, però il suo scopo (cioè sottomettere gli indios al potere degli spagnoli, dopo averli convertiti al cristianesimo) non è accettabile.

GRUPPO F Posizione di chi pensa che ...

C.C., rimproverando i suoi marinai che esageravano nel rifilare oggetti di scarto agli indigeni, ha fatto la cosa giusta.

GRUPPO G Posizione di chi pensa che ...

C.C. è stato molto intelligente, visto che ha ottenuto ciò che voleva: far diventare cristiani gli isolani.

GRUPPO H Posizione di chi pensa che ...

C.C. si è comportato bene con gli indigeni, ma lo ha fatto per interesse e questo non è giusto.

Attività

1) Rileggi ciò che avevi scritto: in quale dei gruppi sopra indicati rientra la tua risposta?

2) Alcune posizioni sopra elencate spiegano che cosa fece Colombo, ma non viene espresso alcun giudizio da parte del bambino. Quali sono, secondo te?

3) Avendo sott'occhio tutte le posizioni emerse nella nostra classe su questo argomento, indica con chiarezza:

- con quali ti trovi in totale accordo
- con quali ti trovi solo parzialmente d'accordo
- con quali sei in totale disaccordo

4) rispetto alla tua posizione iniziale, hai cambiato



## RAPPORTO TECNICO “BAMBINI MAESTRI REALTA” – CLASSE V – documentazione dell’attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

opinione, oppure no, dopo il confronto con i compagni?  
Quali sono gli argomenti che ti hanno (o non ti hanno)  
convinto?

ABBIAMO CLASSIFICATO LE VOSTRE RISPOSTE, SU COME VI SARESTE COMPORTATI VOI SE FOSTE  
STATI INDIGENI, SECONDO QUESTE TIPOLOGIE:

### GRUPPO 1 Posizione di chi pensa che ...

La religione si può cambiare se ti vengono offerti regali molto preziosi e di  
valore, o soldi, o cose che tu desideri tantissimo e che ti piacciono molto.

### GRUPPO 2 Posizione di chi pensa che ...

La religione si può cambiare per amicizia verso chi ti propone la conversione  
a una nuova fede, o perché ti convinci (per qualsiasi motivo) che è bene  
cambiare.

### GRUPPO 3 Posizione di chi pensa che ...

La religione non si cambia mai per nessun motivo, perché bisogna essere  
sempre fedeli.

### GRUPPO 4 Posizione di chi pensa che ...

La religione non si cambia perché ognuno di noi è legato alle proprie  
abitudini, tradizioni, convinzioni, costruite in tanti anni vissuti con la propria  
famiglia.

### GRUPPO 5 Posizione di chi pensa che ...

La religione non si può cambiare, perché è qualcosa di più importante dei  
beni materiali, anche molto preziosi.

### GRUPPO 6 Posizione di chi pensa che ...

La scelta della religione è una questione di libertà individuale e non bisogna  
sottostare alle pressioni di chi è potente e ricco e vuole convertirti, anche con  
le buone, alla sua fede.

### Attività

1) In quale gruppo ritrovi la posizione che avevi  
espresso?

2) Rileggi le risposte (1), (2), (5), (6), (7), (10),  
(15), (16) [il riferimento è ai testi dei bambini che  
loro avevano fotocopiati sul quaderno.]. Prova a  
classificarle dicendo qual è, tra i precedenti, il gruppo  
nel quale rientra ognuna a tuo giudizio.

3) Adesso che conosci tutte le posizioni, prova, dopo

averci ripensato, a dire quali sono quelle con le quali  
ti trovi d'accordo del tutto, o parzialmente, anche se  
non erano le tue posizioni di partenza.

4) Quale, tra le 6 posizioni qui riportate, ti sembra la  
meno convincente? Perché?

5) Hai modificato in parte o del tutto la tua posizione  
iniziale? Se la tua risposta è affermativa, spiega che  
cosa ti ha fatto spostare dalle tue posizioni.

### Terzo esempio



#### Analisi della struttura e del contenuto delle ipotesi

Sempre la lettura della lettera di Colombo a Louis Santangel (*cf. Materiali, pag..  
M31*) porta ad un approfondito lavoro sulle ipotesi, che si è articolato nel seguente  
modo:

A) Analisi della struttura logico/linguistica dell'ipotesi (da una struttura semplice ad  
una complessa):

- a) produzione individuale di ipotesi
- b) confronto (individuale) fra due delle ipotesi prodotte  
precedentemente dai bambini
- c) riflessione di classe e analisi della struttura delle ipotesi confrontate
- d) analisi individuale della struttura di una terza ipotesi (scelta sempre fra  
quelle prodotte in classe)

e) riflessione sulle ipotesi prodotte dalla classe (attività individuale  
su scheda preparata dall'insegnante)

f) riflessione di classe su una struttura di ipotesi complessa

B) Analisi del contenuto delle ipotesi (due ipotesi da analizzare, alternando  
riflessione individuale a quella di classe) (*cf. pag. 16*)

#### A) Analisi della struttura logico/linguistica dell'ipotesi

a) Da una prima consegna nella quale viene chiesto ai bambini ...

Abbiamo letto e riflettuto insieme sui primi rapporti tra  
Colombo e i suoi soldati, e le popolazioni originarie  
dell'America.

Ora prova a scrivere come, secondo te, è stato il

## RAPPORTO TECNICO "BAMBINI MAESTRI REALTA'" – CLASSE V – documentazione dell'attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

rapporto tra questi due popoli con il passare del tempo.

b) ... si passa ad analizzare due ipotesi tra quelle prodotte individualmente con l'obiettivo di portare i bambini a comprendere, tramite il confronto, la struttura dell'ipotesi stessa: l'ipotesi formulata come conseguenza di una causa.

### Ipotesi A

Tra i due popoli ad un certo punto ci fu una guerra, perché gli abitanti dell'America si accorsero che gli Spagnoli li avevano imbrogliati dandogli cose rotte.

### Ipotesi B

Secondo me, con il passare del tempo, gli indigeni capirono il valore delle cose che possedevano e si resero conto che, anche se avevano moltissimo oro, non lo potevano paragonare a del nastro, a del vetro rotto, quindi scoppiò un litigio.

I tuoi compagni sono d'accordo: secondo loro ad un certo punto i due popoli non vanno più d'accordo, anche il motivo del disaccordo è lo stesso, ma lo esprimono in modo diverso. Sottolinea le parole che usano per esprimere il motivo e fai le tue considerazioni.

Io penso che questi due compagni dicano la stessa cosa, però l'autore del testo A dice che gli americani si accorsero dell'imbroglio (in pratica del valore delle cose che gli venivano date in cambio durante gli scambi). Questo motivo viene detto anche nel testo B che fa notare di più il fatto che gli indigeni si accorsero del valore inferiore che avevano gli oggetti che gli venivano dati in cambio dell'oro e, quindi, si capisce meglio.

Noto anche che l'autore dell'ipotesi B scrive il motivo raccontando come avvengono le cose come se stesse raccontando una cosa che ha visto.

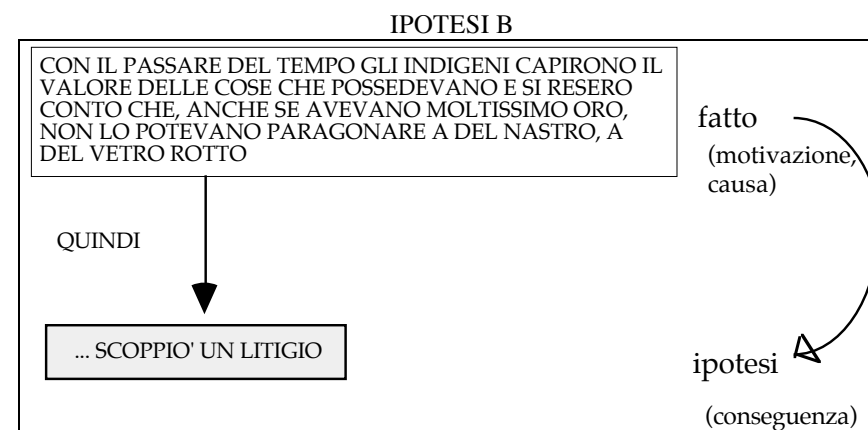
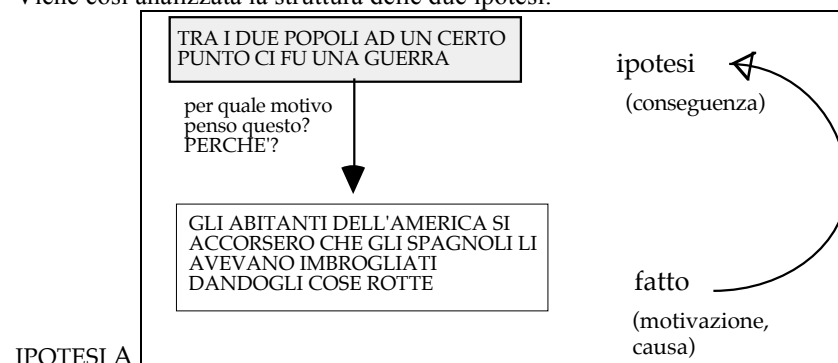
Esprime l'ipotesi, la causa e le conseguenze, e fa immaginare cosa pensa quindi è più preciso il testo B.

c) Dalla riflessione collettiva emerge inoltre un'osservazione testuale:

Vania e Vera hanno notato un'altra differenza importante che

riguarda la "posizione" delle parole usate per esprimere il motivo: nella ipotesi A viene introdotto dopo il perché, invece nell'ipotesi B viene introdotto prima.

Viene così analizzata la struttura delle due ipotesi:



Abbiamo osservato che l'ipotesi vera e propria ( ☐ ) dipende

## RAPPORTO TECNICO "BAMBINI MAESTRI REALTA'" – CLASSE V – documentazione dell'attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

sempre dal fatto (□): l'ipotesi è una conseguenza che affermo a partire da un fatto, il fatto è la motivazione, la causa.

d) L'insegnante propone quindi di analizzare autonomamente la struttura di una terza ipotesi. Tutti i bambini, anche coloro che avevano formulato ipotesi del tipo (C), si accorgono della mancanza in essa del rapporto causa/effetto

Riflettendo su questo lavoro, osserva il testo C e scrivi ciò che pensi sulla costruzione dell'ipotesi fatta dal compagno:

"Secondo me gli Americani e gli Spagnoli saranno andati d'accordo e saranno stati dei buoni amici, saranno andati a mangiare sempre insieme e si saranno scambiati delle cose. Gli Americani gli avranno fatto visitare l'isola dove erano sbarcati e delle altre isole e alcuni Spagnoli saranno andati in Spagna per raccontare la scoperta di Colombo."

Secondo me la struttura di questo testo è incompleta perché c'è l'ipotesi, poi c'è una serie di esempi però manca il motivo e noi abbiamo visto che il fatto dipende dalla motivazione, dalla causa e qui manca questo collegamento.

In effetti in questa terza ipotesi potrebbe esserci un principio implicito (di amicizia naturale tra gli uomini) che "motiva" l'ipotesi.

e) L'insegnante consegna agli alunni una scheda in cui ha raggruppato le ipotesi formulate nella classe, chiedendo di evidenziare le ipotesi e la loro motivazione e di riconoscere il tipo di ipotesi a cui appartiene la propria.

Avete formulato ipotesi diverse; leggendole ho pensato di raggrupparle in otto tipi:

1) Gli Spagnoli e gli indigeni continuarono ad andare d'accordo. Il loro rapporto fu pacifico perché il fatto che fossero popoli con caratteristiche diverse non gli impediva per forza di andare d'accordo; gli Europei forse avranno insegnato agli altri cose nuove, per es. come vestirsi.

2) .....

Leggile con attenzione e sottolinea con il verde l'ipotesi vera e propria e con il giallo la motivazione, la causa.

Segna con un quadrato rosso il tipo di ipotesi a cui somiglia la tua.

f) Dalla struttura semplice a quella più complessa.

Vengono "smontate" due ipotesi, simili nel contenuto, ma con struttura differente. E' questa un'attività che consente di avviare i ragazzi alla comprensione di formulazioni complesse, partendo da una struttura semplice, che via via si snoda in una catena di ipotesi.

Due compagni hanno ipotizzato che tra Spagnoli e popoli originari dell'America ci sia stata una guerra, ma i loro testi sono molto diversi.

IPOTESI A

"Gli indigeni ad un certo punto capirono il valore delle cose con cui scambiavano l'oro e ci fu una guerra, gli Europei la vinsero, perché avevano armi più efficaci."

IPOTESI B

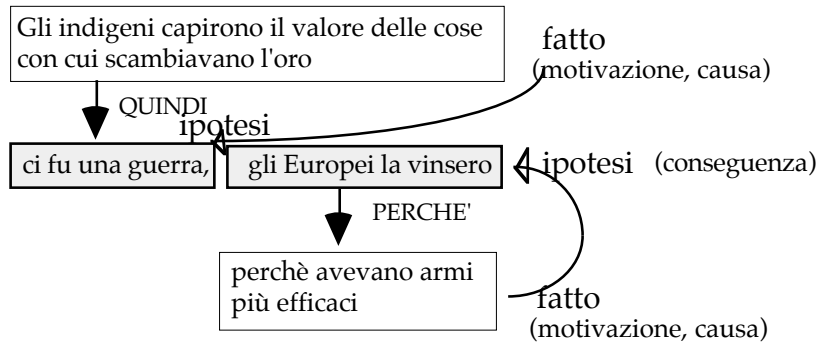
"Il territorio americano cominciò ad impoverirsi perché gli Spagnoli lo sfruttavano prendendo l'oro in cambio di cose di poco valore, quindi gli indigeni non accettarono più di fare quegli scambi e ci fu una guerra, gli Europei la vinsero perché avevano molte armi e si impadronirono delle miniere d'oro.

\*\*\*\*\*

Il compagno A formula un'ipotesi composta da due pezzi:



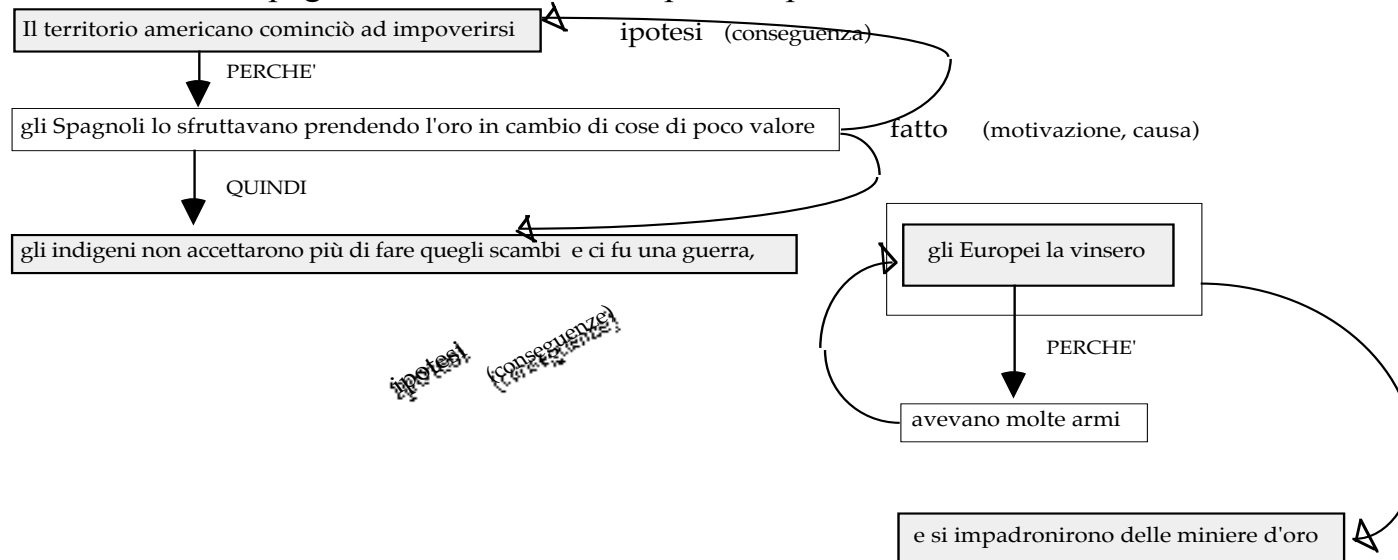
# RAPPORTO TECNICO "BAMBINI MAESTRI REALTA'" – CLASSE V – documentazione dell'attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO



Per ogni pezzo il compagno dà una motivazione.

\*\*\*\*\*

Il compagno B fa un testo molto più complesso. Analizziamolo insieme.



\*\*\*\*\*

## RAPPORTO TECNICO “BAMBINI MAESTRI REALTA” – CLASSE V – documentazione dell’attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

### B) Analisi del contenuto delle due ipotesi

Vengono quindi analizzati a livello di contenuto i diversi tipi di ipotesi emerse nella classe.

Dopo aver riflettuto sulla costruzione di un testo di ipotesi, e quindi aver fatto impadronire i ragazzi della costruzione di un pensiero complesso che esprime una concatenazione di rapporti causa/effetto, si procede ad analizzare il contenuto delle ipotesi.

Le ipotesi (due) da analizzare sono scorrette nella loro motivazione; l'insegnante chiede per ciascuna un'analisi individuale; si procede poi alle osservazioni collettive.

Leggi questa ipotesi:

"I due popoli non andarono d'accordo perché gli americani non volevano stranieri sul loro territorio."

Sei d'accordo con il compagno? Ti sembra una motivazione corretta?

Secondo me questa motivazione non è corretta perché seguendo la lettera di Colombo non potremmo dire che gli indigeni non volessero stranieri nel loro territorio, ciò perché nella lettera si dice che gli Europei venivano considerati come persone scese dal cielo, e quindi venivano riempiti di doni e trattati come dei, perciò non credo che ad un certo punto non volessero più che fossero ospiti in quella terra, a meno che non ci siano stati altri motivi.

### Osservazioni collettive.

Abbiamo notato che il compagno dice solo "non vollero stranieri sul loro territorio", sembra che sia così dall'inizio del rapporto tra i due popoli; questo non è corretto perché abbiamo studiato che gli indigeni accolsero gli Europei pacificamente e li onorarono come dei.

Lorena ha osservato che se il compagno si riferiva ad un momento successivo alla prima conoscenza avrebbe dovuto dire un motivo per cui tutto ad un tratto gli indigeni non

vollero più gli stranieri.

Leggi questa seconda ipotesi:

"I due popoli hanno un rapporto tranquillo anche se l'Europa inizia a impoverirsi perché abbiamo letto che gli Americani danno tanto oro e gli Europei avranno dato delle cose, dei vestiti in cambio dell'oro."

*[le parole sottolineate, in colore giallo nell'originale, rappresentano, secondo il bambino che ha prodotto l'ipotesi, la motivazione sulla quale si fonda l'ipotesi]*

### Osservazioni collettive.

Abbiamo notato che il compagno non dice il motivo della sua ipotesi "i due popoli hanno un rapporto tranquillo"; il motivo sottolineato in giallo si riferisce all'affermazione "l'Europa inizia a impoverirsi".

Rifletti su quest'ultima affermazione e sulle sue motivazioni: cosa ne pensi?

Secondo me è impossibile che l'Europa abbia iniziato ad impoverirsi perché dati gli scambi che facevano, al contrario l'Europa iniziò ad arricchirsi poco a poco con le cose di valore che venivano date dagli americani in cambio di cose che avevano un valore inferiore.

Un'attività precisa e puntuale sulla struttura logica delle ipotesi (anche se può sembrare protrarsi troppo nel tempo insistendo sullo stesso argomento), è necessaria per facilitare il coinvolgimento consapevole anche degli alunni con basso livello di apprendimento.

## VERSO UN METODO DI STUDIO

L'attività che si documenta riguarda:

## RAPPORTO TECNICO “BAMBINI MAESTRI REALTA” – CLASSE V – documentazione dell’attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

A) Il confronto tra un testo elaborato dalla classe ed uno tratto da un libro di testo della scuola media (*cfr. pag. 16 / 20*)

B) La costruzione individuale di uno schema di sintesi per l'esposizione orale (*cfr. pag. 20 / 21*)

A) **confr** Il confronto proposto è tra un testo di sintesi sui grandi viaggi, costruito in classe, ed un testo sullo stesso argomento tratto da un libro di storia della scuola media (consegnati fotocopati agli alunni).

L'attività ha avuto il seguente iter:

- a) confronto individuale tra testo di sintesi e testo del libro [non documentato]
- b) confronto individuale degli elaborati di due compagne relativo alla consegna a)
- c) discussione sui modi di confrontare i testi

**b)** *Per una migliore comprensione dell'attività si riporta nella sua interezza tutto il confronto; i colori utilizzati dai bambini sono stati sostituiti, per motivi di stampa, con sfondi di varia gradazione.*

### IL CONFRONTO DI VANIA

Un confronto tra due testi di sintesi sui grandi viaggi.  
Abbiamo costruito un testo di sintesi per ricordare le cose importanti studiate fin qui sui grandi viaggi. Eccolo:

#### TESTO A

Verso la fine del XV secolo vennero realizzati molti viaggi nell'oceano Atlantico, furono finanziati da due nazioni europee: la Spagna e il Portogallo. I sovrani di queste nazioni erano alla ricerca di una nuova via per raggiungere l'Oriente da quando i Turchi impedivano ai mercanti europei di rifornirsi di sete e spezie a basso costo nei centri commerciali asiatici, costringendoli a comprare da loro ad un prezzo molto più alto.

I re di Spagna accettarono di finanziare il tentativo di Colombo di raggiungere l'Oriente navigando verso Ovest. Colombo progettò questo viaggio perché seguiva le indicazioni di alcuni scienziati che sostenevano che la terra fosse sferica.

Quando Colombo, nel 1492, giunse in un'isola delle Bahamas, credette di

essere arrivato vicino al Giappone perché ignorava, come gli scienziati dell'epoca, la vera distanza che c'è tra l'Europa e l'Asia.

Il Portogallo raggiunse il suo obiettivo nel 1498, quando Vasco de Gama, partito da Lisbona circumnavigò l'Africa e arrivò a Calicut. I Portoghesi riuscirono così a riprendere i commerci di spezie con l'Oriente.

Ecco un testo di sintesi sullo stesso argomento tratto da un libro di storia.

#### TESTO B

Le scoperte geografiche della fine del XV secolo ebbero origine dall'interesse degli Europei per l'Oriente che già da secoli forniva sete e spezie all'Europa. L'espansione dei Turchi, che controllavano le vie commerciali con l'Asia, spinse gli stati europei a cercare nuovi itinerari per raggiungere direttamente i luoghi di provenienza dei prodotti pregiati.

Il Portogallo aveva iniziato questa ricerca tentando di circumnavigare l'Africa; l'obiettivo fu realizzato nel 1498 quando Vasco de Gama sbarcò a Calicut.

I mercanti indiani si rifiutarono di commerciare con i Portoghesi perché li consideravano pericolosi concorrenti e non erano interessati ai loro prodotti, ma gli uomini di V. de Gama li costrinsero ad accettare gli scambi.

La Spagna, invece, realizzò la proposta di Colombo: raggiungere l'Oriente navigando verso Occidente. Quest'idea si basava sulle informazioni fornite a Colombo da alcuni scienziati. Essi ritenevano che la terra fosse sferica, ma, sbagliando, pensavano fosse molto più piccola di quanto è in realtà.

Colombo approdò su un'isola delle Bahamas che chiamò San Salvador nel 1492, convinto di essere giunto in una terra vicina al Giappone;

fece poi altri tre viaggi sulla stessa rotta, ma non si rese mai conto di aver scoperto un nuovo continente.

Confronta i due testi aiutandoti con i colori; denomina gli argomenti comuni ai due testi, denomina gli argomenti che compaiono solo in un testo. Se vuoi, fai le tue osservazioni sulle informazioni date dai due testi negli

## RAPPORTO TECNICO “BAMBINI MAESTRI REALTA” – CLASSE V – documentazione dell’attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

argomenti comuni.

### Legenda degli argomenti comuni

- ☐ lo scopo degli Europei e cosa avvenne a causa dei Turchi
- ☐ cosa fece e raggiunse Vasco de Gama (portoghese)
- ☐ Cristoforo Colombo: cosa fece, perché lo progettò e cosa raggiunse
- ☐ Colombo sbarca su una terra; credeva che fosse il Giappone ma non lo era

### Legenda degli argomenti del testo B

- ☐ altri viaggi di Colombo e le sue convinzioni
- ☐ cosa successe dopo l'arrivo di Vasco de Gama in India

### Osservazioni

Io ho notato che nel testo B ci sono 2 argomenti che non conoscevo: non sapevo che cosa successe dopo lo sbarco dei Portoghesi in Asia (India), non sapevo neanche quali viaggi fece Colombo dopo quello che fece e arrivò a San salvador; e anche che non si accorse mai di aver scoperto un continente che non si sapeva che ci fosse.

### IL CONFRONTO DI LORENA

Un confronto tra due testi di sintesi sui grandi viaggi.

Abbiamo costruito un testo di sintesi per ricordare le cose importanti studiate fin qui sui grandi viaggi. Eccolo:

#### TESTO A

Verso la fine del XV secolo vennero realizzati molti viaggi nell'oceano Atlantico, furono finanziati da due nazioni europee: la Spagna e il Portogallo. I sovrani di queste nazioni erano alla ricerca di una nuova via per raggiungere l'Oriente da quando i Turchi impedivano ai mercanti europei di rifornirsi di sete e spezie a basso costo nei centri commerciali asiatici, costringendoli a comprare da loro ad un prezzo molto più alto.

I re di Spagna accettarono di finanziare il tentativo di Colombo di raggiungere l'Oriente navigando verso Ovest. Colombo progettò questo viaggio perché seguiva le indicazioni di alcuni scienziati che sostenevano che la terra fosse sferica.

Quando Colombo, nel 1492, giunse in un'isola delle Bahamas, credette di essere arrivato vicino al Giappone perché ignorava, come gli scienziati dell'epoca, la vera distanza che c'è tra l'Europa e l'Asia.

Il Portogallo raggiunse il suo obiettivo nel 1498, quando Vasco de Gama, partito da Lisbona circumnavigò l'Africa e arrivò a Calicut. I Portoghesi riuscirono così a riprendere i commerci di spezie con l'Oriente.

Ecco un testo di sintesi sullo stesso argomento tratto da un libro di storia.

#### TESTO B

Le scoperte geografiche della fine del XV secolo ebbero origine dall'interesse degli Europei per l'Oriente che già da secoli forniva sete e spezie all'Europa. L'espansione dei Turchi, che controllavano le vie commerciali con l'Asia, spinse gli stati europei a cercare nuovi itinerari per raggiungere direttamente i luoghi di provenienza dei prodotti pregiati.

Il Portogallo aveva iniziato questa ricerca tentando di circumnavigare l'Africa; l'obiettivo fu realizzato nel 1498 quando Vasco de Gama sbarcò a Calicut. I mercanti indiani si rifiutarono di commerciare con i Portoghesi perché li consideravano pericolosi concorrenti e non erano interessati ai loro



## RAPPORTO TECNICO "BAMBINI MAESTRI REALTA'" – CLASSE V – documentazione dell'attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

prodotti, ma gli uomini di V. de Gama li costrinsero ad accettare gli scambi.

La Spagna, invece, realizzò la proposta di Colombo: raggiungere l'Oriente navigando verso Occidente. Quest'idea si basava sulle informazioni fornite a Colombo da alcuni scienziati. Essi ritenevano che la terra fosse sferica, ma, sbagliando, pensavano fosse molto più piccola di quanto è in realtà.

Colombo approdò su un'isola delle Bahamas che chiamò San Salvador nel 1492, convinto di essere giunto in una terra vicina al Giappone; fece poi altri tre viaggi sulla stessa rotta, ma non si rese mai conto di aver scoperto un nuovo continente.

Confronta i due testi aiutandoti con i colori; denomina che compaiono solo in un testo. Se vuoi, fai le tue osservazioni sulle informazioni date dai due testi negli argomenti comuni.

Questi sono gli argomenti trattati nel testo A e nel testo B

☐ in che secoli, in che mare, chi li finanziò e per quale motivo vennero realizzati i grandi viaggi

☐ quale fu il progetto degli spagnoli e perché decisero di realizzarlo

☐ come i Portoghesi realizzarono il viaggio e in che anno Vasco de Gama approdò in India

Ecco le mie osservazioni

Ho notato che in questi argomenti una diversità naturalmente esiste perché sono scritti in modo diverso. Infatti nel testo B si parla dei viaggi di Colombo che seguirono a quello principale. Sempre nello stesso testo si parla del rapporto fra Portogallo e India di cui noi non sappiamo nulla, ora però so che questo rapporto non fu pacifico.

Leggendo le legende scritte da Vania a Lorena e le loro osservazioni ci siamo accorti che da questo confronto hanno imparato le stesse cose:

- come fu il rapporto fra Portoghesi e Asiatici dopo lo sbarco di Vasco de Gama;

- quanti viaggi fece Colombo;

- di cosa non si accorse Colombo.

C'è però una differenza importante tra i due confronti:

- Vania ha considerato le cose che non conosceva come **argomenti** presenti solo nel testo B, ci ha detto di aver fatto così per dargli più importanza, visto che non le conosceva ancora.

- Lorena invece ha considerato le cose che non conosceva come **informazioni** in più che il testo B dà su argomenti comuni a tutti e due i testi. Ci ha detto di aver fatto così perché per lei un **argomento** è un pezzo del testo che contiene tante **informazioni**, per esempio tutte quelle che si riferiscono al Portogallo.

Possiamo considerare "giusti" tutti e due i modi, ricordiamo solo che in tutti e due è stato necessario fermarsi a riflettere sul contenuto delle informazioni, su ciò che ci dicono.

Tu hai considerato le cose che non conoscevi argomenti come ha fatto Vania o informazioni come ha fatto Lorena?

Io il confronto l'ho fatto come Lorena, perché ho considerato le cose nuove come informazioni che facevano parte di un argomento senza dividerle e considerarli argomenti a parte.

c) La discussione di classe, che è seguita all'attività confronto, ha portato a due tipi di riflessione:

## RAPPORTO TECNICO "BAMBINI MAESTRI REALTA'" – CLASSE V – documentazione dell'attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

\* sui modi diversi di confrontare i testi;

\*\* sull'intenzione comunicativa delle espressioni

\* Sono emerse 6 differenti strategie per attuare il confronto tra testi; l'insegnante le ha sintetizzate in una scheda con la consegna per i ragazzi di riconoscere la propria. Si riportano queste strategie in quanto significative:

- della varietà di modalità di pensiero;

- della capacità dei bambini di riuscire a collegare il proprio pensiero e la sua espressione scritta;

- dell'importanza di poter seguire il pensiero altrui "visualizzandone" lo sviluppo (con sottolineature, "tondi", segni di suddivisione, ...).

La capacità di seguire il pensiero altrui va costruita partendo dai propri e dagli altrui pensieri che si snodano su argomenti ben conosciuti e sui quali già ci sia stata una riflessione personale; non è pensabile che ciò possa avvenire per una persona di capacità medie senza attività con una base di forte progettualità attuate sin dall'inizio della scuola elementare.

### UNA DISCUSSIONE SUI MODI DI CONFRONTARE I TESTI

Discutendo insieme il modo in cui ciascuno di voi ha fatto l'ultimo confronto ci siamo accorti che alcuni di voi hanno lavorato in modo simile ad altri. Abbiamo trovato sei modi diversi di procedere nel confrontare i testi:

☐ 1) leggo la prima frase del testo A, capisco di cosa parla e la cirondo con un colore, poi leggo la prima frase del testo B e vedo se parla dello stesso argomento, se sono simili cirondo anche questa con lo stesso colore, altrimenti lascio il testo B e vado a leggere la seconda frase del testo A. Vado avanti così fino alla fine, dò i titoli agli argomenti, poi rileggo tutti e due i testi per controllare se gli argomenti che ho lasciato stare nel testo B ci sono o no nel testo A.

☐ 1b) prima leggo tutti e due i testi per intero per farmi un'idea dell'ordine degli argomenti, poi procedo come il primo modo fino alla fine.

☐ 2) prima leggo tutto il testo A e tutto il testo B per farmi un'idea degli argomenti e dell'ordine in cui sono disposti, poi leggo le frasi del testo A fino a quando mi accorgo che si cambia argomento e decido un colore per quel primo pezzo, a quel punto passo al testo B e lo leggo tutto per cercare il primo argomento, se lo trovo cirondo le frasi con lo stesso colore. torno al testo A e faccio lo stesso lavoro per gli altri argomenti, poi guardo quali argomenti sono simili, quali ho trovato solo nel testo A, quali solo nel testo B; infine decido un titolo per ogni argomento.

☐ 2b) procedo come nel modo 2, ma decido i titoli via che individuo gli argomenti.

☐ 3) prima leggo tutti e due i testi, poi leggo il testo A, lo suddivido in argomenti e decido a mente dei titoli, a questo punto leggo tutto il testo B alla ricerca del primo argomento, poi del secondo ... . Finito questo lavoro so quali sono gli argomenti comuni ai due testi e quali non lo sono, infine ripenso ai titoli e li scrivo come li avevo pensati o li cambio se, leggendo gli argomenti comuni nel testo B mi sono accorta che potevo essere più precisa.

☐ 4) prima leggo i due testi, poi leggo con attenzione il testo A, lo divido per argomenti. A questo punto passo al testo B e faccio lo stesso lavoro: lo leggo, lo divido in argomento, così alla fine vedo quali sono gli argomenti comuni ai due testi e quali sono di un solo testo e decido i titoli.

Abbiamo osservato che il modo numero 1 è molto confuso e faticoso perché funziona bene solo se si confrontano testi in cui gli argomenti sono nello stesso ordine e quelli non comuni alla fine. Di solito, però, gli argomenti non sono scritti nello stesso ordine e in questo caso seguire il modo numero uno è

## RAPPORTO TECNICO "BAMBINI MAESTRI REALTA'" – CLASSE V – documentazione dell'attività in classe DAL CACAO AL CIOCCOLATO

difficile perché bisogna ricordare gli argomenti che si lasciano da parte; inoltre è necessario controllare tutto il testo ed è probabile che si debbano cambiare le divisioni in argomenti fatte all'inizio.



\*\* L'analisi linguistica rende consapevoli i ragazzi del significato dell'intenzione comunicativa delle parole che vengono recepite ed usate, purtroppo spesso in modo inconsapevole.

Durante la discussione l'insegnante riprende alcune frasi scritte dai bambini a proposito di ciò che avevano imparato sui grandi viaggi:

"I Portoghesi dovettero costringere gli Indiani a vendergli le spezie"

"I Portoghesi hanno dovuto usare la forza per costringere gli Indiani a commerciare con loro"

"I Portoghesi dovevano per forza costringere gli Indiani perché loro volevano commerciare e gli Indiani no, se non li avessero costretti non avrebbero raggiunto il loro scopo"

... e si riflette sulla differenza tra due frasi, apparentemente con le stesse informazioni, nei due testi ...

"... quando i Portoghesi arrivarono in India costrinsero i mercanti indiani ad accettare gli scambi"

"... i Portoghesi riuscirono a riprendere i commerci con l'Oriente"

... evidenziando così il differente significato tra le due frasi messe a confronto "il verbo <costrinsero> suggerisce che i Portoghesi hanno usato la violenza o il ricatto.

Abbiamo osservato insieme che noi abbiamo spostato la

nostra attenzione dal verbo "costrinsero" al verbo "dovere": insistiamo tutti sul fatto che i Portoghesi dovevano usare la forza se volevano realizzare il loro obiettivo.

Abbiamo circondato con il rosso la parola che cattura la nostra attenzione nel testo della scuola Media, in verde le parole che catturano la nostra attenzione nelle frasi dei compagni.

E' ovviamente prematuro, a questa età, pensare di andare oltre nell'analisi linguistica per cogliere il messaggio di giustificazione dell'atto insito nell'uso del verbo "dovere"; è comunque importante iniziare sin da adesso riflettere sul collegamento tra il modo di esprimersi e il pensiero.

### B) Schema di sintesi per l'esposizione orale

Al termine dell'attività sulle scoperte geografiche e la colonizzazione viene richiesto ai bambini di organizzare, in modo schematico, gli argomenti e le informazioni relative agli stessi, per l'esposizione orale. E' chiaro che per giungere a questo tipo di lavoro, fondamentale nello studio, sono necessarie:

- la capacità organizzativo/progettuale
- la padronanza degli argomenti e delle relative informazioni sugli argomenti stessi

Attività di studio: costruisci una scaletta, o un testo di sintesi, o un riassunto per punti (scegliendo il modo che ti è più utile) che ti aiuti ad organizzare l'esposizione orale del lavoro di storia dalle "scoperte geografiche" all'"espansione coloniale".

[lo schema è riportato nella pagina seguente]

### La mia scaletta:

